

COMUNICATO STAMPA

Sondaggio di Oliver Wyman sul DNA digitale della Svizzera

La pandemia suona il campanello d'allarme: gli svizzeri vogliono migliorare le competenze digitali

Zurigo, 7 ottobre 2021 – Ben tre quarti della popolazione svizzera vogliono migliorare le loro competenze digitali dopo le esperienze con lo smart working, la didattica a distanza e lo shopping online durante la pandemia di Covid-19. Per i lavoratori è fondamentale partecipare alla trasformazione digitale: sei partecipanti su dieci a un sondaggio rappresentativo hanno dichiarato di aspettarsi che internet e la tecnologia creino nuovi posti di lavoro. Alla luce di tali prospettive, l'atteggiamento di base verso la digitalizzazione rimane positivo. La quinta edizione dello studio «Switzerland's Digital DNA» di Oliver Wyman viene pubblicata nell'ambito della Giornata digitale svizzera di digitalswitzerland.

Le restrizioni associate alla pandemia di Covid-19 hanno accelerato la digitalizzazione in Svizzera, come in molti altri paesi. Emerge tuttavia anche una necessità di progredire sul piano tecnologico, come dimostra la quinta edizione di un sondaggio rappresentativo della società internazionale di consulenza strategica Oliver Wyman condotto su circa 1500 partecipanti. Il 44% di tutti gli intervistati, in prevalenza i giovani, ha infatti espresso il desiderio di sviluppare ulteriormente le proprie competenze tecnologiche. Per un altro 20% (soprattutto composto da persone più anziane) si tratta, invece, sostanzialmente di familiarizzare con le nuove tecnologie. Nel complesso, il 76% della popolazione svizzera ha espresso la volontà di imparare.

Della crescente importanza delle tecnologie digitali sono particolarmente consapevoli i lavoratori. Il 62% di questi ha dichiarato che internet e le tecnologie creeranno posti di lavoro. Tuttavia, un partecipante su cinque al sondaggio teme di non riuscire a tenere il passo con la velocità del progresso tecnologico; questo vale in particolare per i lavoratori del settore alberghiero, del commercio e della pubblica amministrazione.

La digitalizzazione facilita l'apprendimento permanente

«La maggioranza della popolazione svizzera non è più soddisfatta del suo status quo digitale», osserva Nordal Cavadini, partner di Oliver Wyman. «Dopo le esperienze della pandemia, la gente vuole usare di più la digitalizzazione per se stessa e contribuire attivamente alla sua definizione». Se i datori di lavoro vogliono fidelizzare il personale specializzato, devono raccogliere questo desiderio e qualificare ulteriormente i loro collaboratori o sostenere finanziariamente la loro volontà di imparare. L'espansione dell'e-learning facilita la formazione. Secondo il 75% degli intervistati, internet e la tecnologia semplificano il processo di apprendimento.

Diana Engetschwiler, responsabile della Giornata digitale svizzera, un'iniziativa di digitalswitzerland, dichiara: «La sovranità digitale della popolazione svizzera è stata fin dall'inizio al centro dell'attenzione della Giornata digitale. La svolta digitale può avvenire in una forma partecipata solo se le persone saranno coinvolte nella trasformazione digitale. Lo scopo della Giornata digitale nazionale è coinvolgere le persone in un dibattito aperto sulla trasformazione e fornire opportunità di formazione continua per stimolare l'iniziativa personale per l'apprendimento permanente».

Gli svizzeri vedono i benefici della digitalizzazione in corso anche in altri settori della vita. Internet e le tecnologie semplificano per l'80% la pianificazione della mobilità e per il 68% le opportunità di partecipazione democratica. Alla luce di questi vantaggi, tre intervistati su quattro vedono la digitalizzazione come un'opportunità per la Svizzera.

Soprattutto nel settore sanitario, gli svizzeri sono aperti al cambiamento. Sei intervistati su dieci dichiarano di usare già internet e la tecnologia come strumenti per vivere in modo più sano. Kolja Dutkowski, Principal di Oliver Wyman ed esperto digitale, esorta a fare in fretta: «La digitalizzazione è un'enorme opportunità per il settore sanitario per personalizzare l'offerta esistente e aumentare l'efficienza. Quanto prima le parti interessate faranno progressi tangibili, tanto maggiore sarà la possibilità di sciogliere le riserve».

Riluttanza a condividere i dati con aziende tecnologiche e rivenditori online

Quando si tratta di sapere a chi gli svizzeri affidano le informazioni personali, il 69% ha detto di fidarsi degli ospedali, dei medici e delle compagnie di assicurazione malattiapiù di qualsiasi altro settore. Altrettanto positiva è la valutazione degli intervistati riguardo alle loro banche e al settore scientifico (università, scuole universitarie, istituti di ricerca). Le aziende tecnologiche e i rivenditori online se la passano peggio: solo il 24% degli intervistati ha fiducia in questi settori economici a forte crescita; il 56% esprime invece sfiducia. Per i rivenditori online nazionali, tuttavia, il sondaggio contiene anche un messaggio positivo: hanno beneficiato maggiormente dell'aumento degli acquisti via web dovuto alla pandemia rispetto ai concorrenti stranieri.

Le aziende dovranno continuare a lavorare sul tema della fiducia e della gestione restrittiva dei dati ad essa correlata. Il 61% degli intervistati è attualmente riluttante a condividere i dati personali con terzi. Il continuo scetticismo deriva, tra l'altro, dalle preoccupazioni per gli attacchi informatici. Un buon 70% della popolazione svizzera pensa che internet e la tecnologia porteranno a un aumento della criminalità informatica. Dutkowski, esperto del settore di Oliver Wyman, invita le imprese ad agire: «Nell'era digitale, i dati sono di centrale importanza. Chi intende usarli deve garantire ai propri clienti i più alti standard di sicurezza e comunicare in modo trasparente».

Ma per la protezione dei loro dati e l'ulteriore diffusione delle tecnologie digitali, gli svizzeri non vogliono affidarsi solo alle aziende. La maggioranza degli intervistati considera ancora necessaria una maggiore regolamentazione del settore tecnologico. Cavadini, partner di Oliver Wyman, chiede più dialogo: «La politica e l'economia devono trovare un buon equilibrio tra i diversi interessi se vogliamo che la prossima fase della digitalizzazione abbia successo». L'attuale sondaggio ha dimostrato che anche la popolazione svizzera è pronta ad impegnarsi.

Contatto per la stampa Oliver Wyman

Dr. Davina Zenz-Spitzweg
Corporate Communications
Oliver Wyman
Davina.zenz-spitzweg@oliverwyman.com
+49 172 57 39 774

Contatto per la stampa digitalswitzerland

Eliane Panek
Director of Communications
digitalswitzerland
eliane@digitalswitzerland.com
+41 76 559 07 70

Informazioni su Oliver Wyman

Oliver Wyman è leader globale nella consulenza strategica. Con uffici in 60 città e 29 Paesi, Oliver Wyman unisce una profonda conoscenza di settore a competenze specializzate in digitalizzazione, sviluppo della strategia, gestione del rischio, operations e trasformazione aziendale. La società si avvale di più di 5000 professionisti in tutto il mondo per aiutare i clienti a ottimizzare il proprio business e cogliere le migliori opportunità. Oliver Wyman è una società del gruppo Marsh McLennan (NYSE: MMC). La

nostra forza finanziaria è la base per la stabilità, la crescita e l'innovazione. Siamo anche co-fondatori di digitalswitzerland, l'iniziativa che organizza le Giornate digitali svizzere. Maggiori informazioni sono disponibili su www.oliverwyman.ch. Potete seguire Oliver Wyman su Twitter @OliverWyman.

Informazioni sulla Giornata digitale svizzera

Cosa desideri dal futuro del digitale e come cambierà la tua vita quotidiana? La popolazione svizzera potrà confrontarsi a fondo su questo argomento in occasione della Giornata digitale svizzera, la cui quinta edizione si terrà il 10 novembre 2021, sia in presenza in tutto il territorio nazionale, sia online su digitaltag.swiss/it/. Il dialogo sul tema della digitalizzazione sarà avviato già sei settimane prima della Giornata digitale. Dal 29 settembre al 9 novembre 2021 la popolazione potrà acquisire competenze digitali, ascoltare gli esperti, porre domande e esprimere opinioni. Partecipano 19 location partner: Crans-Montana, Digital Basel, Digital Liechtenstein, Digital Winterthur, Cantone di Argovia, Cantone di Lucerna, Cantone di Svitto, Cantone di Vaud, Lugano Living Lab - Città di Lugano, Città di Berna, Città di Biel, Città di Losanna, Città di Nyon, Città di Soletta, Città di San Gallo, St. Moritz, Swiss Digital Center - Sierre, Wirtschaftsraum Stadt Thun e Zermatt. La Giornata digitale svizzera è sostenuta da oltre 100 partner del mondo scientifico e del settore pubblico e privato. Gli sponsor principali sono APG|SGA, AWS, Google, Ringier, Sir Mary e Swisscom. Swissnex è l'ambasciatore internazionale svizzero della Giornata digitale. XING è Sustainability Partner.